



## Salute, Tiso (Accademia IC): “Ambiente urbano incide su qualità vita anziani”aa

“L’invecchiamento della popolazione è una delle trasformazioni sociali più significative del nostro tempo. Tuttavia, quando si parla di terza età, l’attenzione si concentra spesso su salute, pensioni o assistenza, trascurando un elemento fondamentale: l’ambiente in cui gli anziani vivono ogni giorno. L’ecologia dell’invecchiamento studia proprio questo: il rapporto tra la persona anziana e il contesto urbano, analizzando come spazi, servizi e infrastrutture possano favorire o ostacolare autonomia, sicurezza e benessere. È un tema cruciale per chi progetta le città del futuro, perché una città che funziona per gli anziani funziona meglio per tutti. Un ambiente urbano sano e moderno infatti può sostenere la loro autonomia. Ad esempio, le panchine non sono semplici arredi urbani, ma per molti anziani rappresentano la possibilità di uscire, camminare, socializzare. Così come importanti sono marciapiedi sicuri e accessibili, l’illuminazione pubblica, e trasporti a misura di cittadino. L’ecologia dell’invecchiamento, poi, non riguarda solo la mobilità, ma anche la qualità delle relazioni. Parchi, piazze, centri civici e percorsi pedonali ben progettati diventano luoghi di incontro, prevenendo solitudine e isolamento. La presenza di verde urbano, inoltre, ha effetti positivi su stress, memoria e umore. In conclusione, l’ecologia dell’invecchiamento ci ricorda che la qualità della vita degli anziani non dipende solo dalla salute o dall’assistenza, ma anche e soprattutto dall’ambiente in cui vivono. Investire in spazi urbani a misura di terza età significa costruire comunità più forti, più solidali e più vivibili per tutti. Perché una città che accoglie chi è più fragile è una città che funziona davvero”.

Lo dichiara in una nota Carmela Tiso, portavoce nazionale di Accademia Iniziativa Comune e presidente della Associazione Bandiera Bianca.

[Read More](#)